

Proposta N° 158

del 28-12-2018



COMUNE DI VALLEDOLMO
CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

-----^--^-----

COPIA DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N° 148 del Registro	OGGETTO: ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE N. 311 DEL 30/12/2004 - AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEL DIPENDENTE RAG. GIOACCHINO DI BAUDO DA PARTE DEL COMUNE DI CAMPOFRANCO.
Anno 2018	

L'Anno **DUEMILADICIOTTO**, il giorno 3/, alle ore 17.00 e seguenti, del mese di DICEMBRE nel Comune di VALLEDOLMO, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito a regolare convocazione del Sindaco ai sensi dell'art. 13, della L.R. 26 Agosto 1992 n.7, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei sigg.:

NOMINATIVO	CARICA	FIRMA DEI PRESENTI
1) CONTI Angelo	Sindaco	P
2) VALLONE Maria Piera	Vice-Sindaco	P
3) NOBILE Giorgio	Assessore	_____
4) RUNFOLA Carmelo	Assessore	P

Presiede il Sindaco **Dott. Angelo Conti.**

Partecipa il Segretario del Comune **Dr. Arianna Napoli.**

ROSANNA

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

OGGETTO: ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE N. 311 DEL 30/12/2004 – AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEL DIPENDENTE RAG. GIOACCHINO DI BAUDO DA PARTE DEL COMUNE DI CAMPOFRANCO.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la nota pervenuta al protocollo dell'Ente in data 24/12/2018 n. 19144 con la quale il Comune di Campofranco ha richiesto l'autorizzazione all' utilizzo, per complessive n. 18 ore settimanali, del dipendente del Comune di Valledolmo di categoria giuridica C, , a tempo determinato rag. Gioacchino Di Baudò per svolgere orario aggiuntivo ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L. 311/2004 e dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, già responsabile dell'Area Economico-Finanziaria e Personale di questo comune, nel periodo che vada dal 01/01/2019 al 31/12/2019, eventualmente rinnovabile;

ATTESO che le previsioni normative, in linea con i principi generali del D.Lgs. n. 165/2001, mirano essenzialmente a razionalizzare le risorse finanziarie e umane nel pubblico impiego mediante la flessibilità organizzativa del lavoro; IL D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

CONSIDERATO che tale previsione è disciplinata dall'ordinamento generale del pubblico impiego che nell'ottica dell'attenuazione del vincolo di esclusività della prestazione riconosce ai lavoratori a tempo parziale la possibilità di svolgere attività lavorativa per altri enti, previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza, ai lavoratori (art. 53, comma 1, D.Lgs. n. 65/2001); per gli enti locali l'art. 1 comma 58-bis della legge n. 662/1996;

RICHIAMATI:

- La previsione di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 311/2004 che dispone *"i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (...) le unioni di comuni (...) possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purchè autorizzati dall' Amministrazione di provenienza"*;
- L'art. 92, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 il quale recita *"gli Enti locali possono costituire rapporti di lavoro a tempo parziale e a tempo determinato, pieno o parziale, nel rispetto della disciplina in materia. I dipendenti degli Enti locali a tempo parziale, purchè autorizzati dall' Amministrazione di appartenenza, possono prestare attività lavorativa presso altri enti"*;
- L'orientamento applicativo ARAN del 7 luglio 2005 secondo il quale un ente locale può procedere all'assunzione a tempo parziale del dipendente di un altro ente locale, purchè sia rilasciata l'autorizzazione espressamente richiesta dall'art. 92,

comma 1 del T.U.E.L. e siano rispettate le previsioni di cui all'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004;

- Il parere del Consiglio di Stato, sezione prima n. 2141/2005 del 25 maggio nel quale così si esprime: *"l'art. 1, comma 557 della legge 311/2004 configura una situazione non dissimile nei suoi tratti essenziali e, in particolare, sul piano dei rapporti fra le parti interessate (le due Amministrazioni, il lavoratore) da quella che si verifica nel caso di svolgimento di una seconda attività lavorativa da parte di un lavoratore a tempo parziale"*;
- La circolare n. 2/2005 del 21 ottobre del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli affari interni e territoriali - Direzione Centrale per le Autonomie - che ha recepito l'interpretazione suddetta prevedendo la possibilità che *"gli Enti interessati si accordino per definire modi e tempi di esercizio dei rispettivi poteri di gestione dei rapporti di lavoro"* anche utilizzando il modulo procedimentale mutuato dall'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- Il parere del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 34/2008 che, alla luce dei numerosi interventi legislativi riguardanti la materia del pubblico impiego, conferma la perdurante applicabilità dell'art. 1, comma 557 della legge 311/2004;
- Le disposizioni di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 in base al quale *"gli impieghi pubblici non sono cumulabili, salvo eccezioni stabilite da leggi speciali"*;
- L'art. 1 comma 58-bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662 *"misure di razionalizzazione della finanza pubblica"* il quale consente, ai soli dipendenti di enti locali, di esercitare due o più rapporti di lavoro a tempo parziale *"fermo restando la valutazione in concreto dei singoli casi di conflitto di interesse..... I dipendenti degli Enti locali possono svolgere prestazione per conto di altri enti previa autorizzazione rilasciata dall' Amministrazione di appartenenza"*;
- Il parere n. 23/2009 della Corte dei Conti sezione di controllo per la Lombardia che conferma la vigenza della normativa suddetta precisando che l'attività lavorativa prestata presso un altro ente trova la sua ragione giuridica in un provvedimento di autorizzazione dell'amministrazione di provenienza;

Dato atto che il dipendente ha manifestato la sua disponibilità all'espletamento dell'attività lavorativa ulteriore presso il Comune di Campofranco;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento di contabilità;

Indi,

DELIBERA DI

- 1) **AUTORIZZARE**, ex art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e l'art. 1 comma 58-bis della legge n. 662/1996 e come previsto dall'art. 92 comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il dipendente a tempo determinato e a part-time a 30 ore con profilo giuridico C istruttore contabile già responsabile del settore Economico-Finanziario e Personale con funzioni direttive di cui all'art. 53 comma 3 della legge 142/1990 e successive integrazioni e modificazioni e di cui all'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, a prestare attività lavorativa a tempo determinato per 18 ore settimanali e che le stesse verranno prestate fuori dall'orario di lavoro per il periodo 01 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019, in favore del Comune di Campofranco;
- 2) **DARE atto** che la spesa per tale attività lavorativa aggiuntiva prestata presso il Comune di Campofranco sarà a totale carico del Comune di Campofranco;

IL PROPONENTE 		IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 
Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23.12.2000 N.30 Si esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica: IL RESPONSABILE DEL SETTORE 		



COMUNE DI CAMPOFRANCO

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

Paese per la Pace

-----O-----

93010 - Via PIAVE, 94

P.I. 01140050855 - C.F.: 81001050855

Tel. 0934959270 - 0934959670

Fax 0934959607

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Li 24/12/2018

N° di prot. _____

Risposta a nota del _____

VS prot. N. _____

Rep. Sez. _____

OGGETTO: Richiesta autorizzazione utilizzo dipendente Rag. Di Baudo Gioacchino per lo svolgimento di orario aggiuntivo, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge 30/12/2014 n. 311.

A mezzo PEC

Al Sig. Sindaco
del Comune di
VALLEDOLMO

Con la presente, questo Comune, essendo in atto privo della figura apicale nel settore economico-finanziario, è a richiedere a Codesto Spett.le Ente il rilascio di autorizzazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 557, della Legge 311/2014 e dell'art. 53 del D. Lgs. N. 165/2001, in ordine all'utilizzo del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria di Codesto Comune, Rag. Di Baudo Gioacchino, dipendente a tempo determinato al 31/12/2019 - Cat. C - giusta delibera di GM n. 142 del 20.12.2018, a prestare la propria attività lavorativa in orario aggiuntivo presso questo Comune, da espletarsi al di fuori dell'orario di servizio prestato presso l'Ente di appartenenza, nella misura di complessive n. 18 ore settimanali, nel periodo che va dal 01/01/2019 al 31/12/2019 eventualmente rinnovabile.

Si evidenzia che il predetto Rag. Di Baudo Gioacchino, al riguardo, contattato per le vie brevi, ha manifestato la propria disponibilità.

Si dà atto, infine, che il Comune di CampoFranco assume l'impegno di provvedere al corrispondente trattamento economico in favore del predetto Rag. Di Baudo Gioacchino e manifesta, fin da ora, la massima disponibilità affinché la prestazione lavorativa dello stesso presso questo Ente abbia a svolgersi senza pregiudizio alcuno circa il corretto svolgimento del rapporto di lavoro sussistente tra il suddetto Rag. Di Baudo Gioacchino ed il Comune di Valledolmo, datore di lavoro dello stesso.

Confidando in una fattiva collaborazione e restando in attesa di cortese riscontro, si porgono cordiali saluti.

IL SINDACO
(Rosario Pitanza)

Indi,

LA GIUNTA

- **Visti** i pareri resi ex art. 49, D. Lgs. 267/2000, come recepiti con L.R. 30 del 2000 favorevolmente espresso in ordine alla regolarità tecnica;
- **Visto** il vigente O.A.EE.LL.
- **Stante** la necessità di adottare il presente atto;
- **Visto** l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;

AD UNANIMITA' DI VOTI ESPRESSI IN FORMA PALESE PER ALZATA DI MANO.

DELIBERA

- **Rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 2, della L.R. 03/12/1991, n. 44.**

Letto, approvato e sottoscritto;

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li 31/12/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

Affissa all'Albo Pretorio il 31.12.2018

IL MESSO COMUNALE

DISPOSIZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune:

DISPONE

che copia della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 - sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune il 31.12.2018, e che vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Valledolmo, li 31/12/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL MESSO

F.to

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA AI SENSI DELL'ART. 12, DELLA L.R. N° 44/91.

Valledolmo, li 31.12.2018

Visto:

Il Sindaco
f.to

Il Segretario Comunale
f.to

COMUNE DI VALLEDOLMO

Divenuto esecutivo il _____, per
decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 12,
della L.R. N° 44/91.

Valledolmo, li _____

Il Segretario Comunale
f.to